

# «Aiutiamoli a non diventare migranti»

## Lo studioso del Mare Nostrum Broodbank e la questione che attanaglia l'Europa

di **Alberto Zeppieri**

Preistoria ed evoluzione del Mediterraneo secondo Cyprian Broodbank. L'archeologo e accademico britannico ieri è arrivato a Udine e ha incontrato la stampa all'hotel Astoria in attesa di ritirare oggi il Premio **Nonino** 2017, dopo aver inanellato nella sua illuminata carriera tanti prestigiosi riconoscimenti internazionali. Per il suo progetto *An Island Archaeology of the Early Cyclades* (Cambridge University Press, 2000) a Broodbank è stato infatti assegnato, nel 2001, il "Runciman Award" dalla Anglo-Hellenic League; e nel 2003 ha ricevuto il "James R. Wiseman Book Award" dell'Archaeological Institute of America; nel 2014 era stato ancora insignito del "Wolfson History Prize" per il suo libro "Il Mediterraneo, una Storia del Mediter-

aneo dalle Origini all'Emerge-re del Mondo Classico" (*The Making of the Middle Sea, Thames and Hudson - 2013, Einaudi*), descritto come «una pubblicazione che è una pietra miliare, un'opera culturale senza precedenti che probabilmente non sarà mai uguagliata».

«Conoscevo il Premio **Nonino** di fama – dice Broodbank rispondendo alle nostre domande –, ma non l'avevo mai associato alla mia professione. Per me è stata una sorpresa ed è un grande onore essere oggi qui, a Udine: una città che mi sembra adorabile e che per certi versi assomiglia alla Cambridge dove oggi vivo».

L'opera di Cyprian Broodbank, ormai considerata come «un capolavoro della ricerca archeologica storica e geografica sulla storia del Mediterraneo», in oltre seicento pagine propone – con una scrittura accattivante – preistoria ed evolutio-

ne del Mare Nostrum, dalla nascita dell'agricoltura allo sviluppo della navigazione e della metallurgia, dal sorgere dei miti arcaici alle suggestioni profonde dell'arte e del pensiero, aprendoci squarci di modernità nelle remote relazioni tra i popoli mediterranei, un universo che ci aiuta a indagare il mondo globalizzato.

Questa è la motivazione con la quale la giuria del Premio **Nonino** ha scelto Broodbank.

Il primo approccio col Mediterraneo? «Quand'ero studente ho venduto la mia collezione di dischi per comprare un biglietto per la Grecia. Lì ho sentito che il Mare Nostrum mi era familiare. È nata una vera passione».

Sul problema dei migranti? «Oggi il Mediterraneo è agli onori delle cronache anche per il caso dei rifugiati. Io non ero favorevole alla Brexit e ho visto sempre l'Europa con un atteggiamento debole nel venire incontro a chi le chiedeva aiuto. Credo che l'unico modo per trovare una soluzione realistica sia portare aiuto alla gente nei Paesi di origine: si costruisca un sistema che permetta a questi popoli di non diventare migranti».

Sui cambiamenti climatici? «Questa è una grande sfida: il Mediterraneo si sta asciugando, soprattutto nel Nord-Africa e nel Sud della Spagna. È uno dei problemi che andrebbero affrontati con maggior priorità».

Più archeologo o più futurologo? «L'essenza di chi fa un lavoro come il mio è capire il passato, contestualizzarlo al presente e immaginare quello che possiamo fare per un futuro migliore».

La sua conquista o scoperta più importante? «Mia moglie... anche lei conosciuta in Grecia».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

